

Fai gli auguri con un libro Interlinea e scopri gli sconti sulle novità



Da Pirandello a Wojtyła dai Beatles a Babbo Natale

Ce n'è per tutti i gusti questo Natale nelle novità di Interlinea: per riflettere sulla sacralità del Natale c'è ad esempio **La notte della luce**, una raccolta di omelie di papa Giovanni Paolo II; un Natale più profano ma non meno di interesse è quello del **Sogno di Natale** di Pirandello, grande scrittore e uomo di teatro. Per appassionati di rock e folk, o per semplici curiosi, ci sono invece le divertenti o tragiche vicende di musicisti famosi come Bob Dylan, Joni Mitchell, James Brown e persino i Beatles, che in uno sfortunato giorno di Capodanno fecero un'audizione alla Decca in cui furono rifiutati... Infine, non dimentichiamoci dei più piccoli: per loro c'è **Caro Babbo Natale** di Anna Vivarelli, una bella storia di Natale "politicamente scorretta" che piacerà anche agli adulti.



«**P**er me il Natale è il lontanissimo, nebuloso primo ricordo dello stupore di un bambino per il grande albero decorato che dominava la stanza e intorno la presenza di chi mi voleva bene. Poi è la capannina di cartone del presepe, di un opaco color marrone con la finestrella che si apriva all'ingù per metterci il fieno per il bue e l'asinello, lo stesso della mangiatoia. Eravamo nella casetta dei contadini di

Lonato, due locali uno sull'altro, giù la cucina e su la camera da letto, dopo che la bella casa dov'eravamo sfollati era stata bombardata. Anni dopo mio padre mi spiegò che l'aveva fatta lui, la capanna, con una scatola da scarpe dipinta con avanzi di vernice. Tornati a Milano, il mio Natale del dopoguerra è la fredda

cucina della nonna dove dormivamo noi tre fratelli e quella mattina con i doni di Gesù Bambino: un fucileto senza l'otturatore per me (era un moschetto da balilla rimediato chissà dove), un fucilino più piccolo ma completo per Carlo e un carrettino di legno tirato da un negretto che camminava in discesa per Mario. E i mandarini, allora una golosità, che brillavano gialli nelle nostre scarpe, sotto la luce fioca della lampadina» si entra subito nella giusta atmosfera con questo brano da **Sorridi ancora a Natale** di Guido Clericetti, una delle interessanti novità di quest'anno che, insieme a **La notte della luce**, **Auguri di buon Natale**, **Sogno di Natale** e **Se una notte d'inverno un musicista**, sono proposte dalla collana "Nativitas" per il Natale 2010. Libristrenna peraltro con costi anti-crisi (dal 20%



al 40% di sconto), nella volontà di avvicinare sempre di più i lettori ai libri. Inoltre, tra i successi in catalogo, riproposto il **Canto di Natale** di Charles Dickens, da cui si sono tratti moltissimi film – dell'anno scorso il più recente – ma che forse è poco conosciuto, soprattutto dalle nuove generazioni, e va riscoperto. Piccole perle da non perdere sono i racconti di grandi scrittori come Fjodor Dostoevskij (**Le feste di Natale**), Mario Rigoni Stern (**Quel Natale nella steppa**), Sebastiano Vassalli (**Il robot di Natale e Natale a Marradi**). **L'ultimo Natale di Dino Campana** e Mario Soldati (**Natale e Satana**). Infine, per appassionati di cinema ma anche per semplici curiosi, ecco la guida di Giorgio Simonelli sui film di Natale (**Cinema a Natale. Da Renoir ai Vanzina**) che, nel bene e nel male, hanno fatto la storia del cinema e che accompagneranno le nostre serate durante le feste di Natale.



Ci vediamo in Fiera a Roma all'Eur dal 4 all'8 dicembre

"Provate le nostre specialità à la carte" è lo slogan della fiera dell'editoria "Più libri più liberi" all'Eur di Roma dal 4 all'8 dicembre. Interlinea vi aspetta con le novità, segnalibri in regalo e sconti.

Più libri

Prezzi anti-crisi a Natale: sconti dal 20% al 40%

Sconto del 20% per acquisti fino a tre libri; sconto del 30% fino a 5 libri; sconto del 40% oltre i 5 libri.

L'offerta è valida su tutto il catalogo solo per i privati che ricevono il notiziario.

Pirandello, novelle per Natale:

«Nel sogno, per quelle vie deserte, mi parve a un tratto d'incontrar Gesù»

«**E**ra festa dovunque: in ogni chiesa, in ogni casa: intorno al ceppo, lassù; innanzi a un Presepe, laggiù... E le vie delle città grandi e piccole, dei villaggi, dei borghi alpini o marini, eran deserte nella rigida notte. E mi pareva di andar frettoloso per quelle vie, da questa casa a quella, per godere della festa degli altri; mi trattenevo un poco in ognuna, poi auguravo: "Buon Natale" e sparivo... E nel sogno, per quelle vie deser-



te, mi parve a un tratto d'incontrar Gesù errante in quella stessa notte... Egli andava quasi furtivo, pallido, raccolto in sé, con una mano chiusa sul mento e gli occhi profondi e chiari intenti nel vuoto: pareva pieno d'un cordoglio intenso, in preda a una tristezza infinita». Spiritualità e commozione, sogno e magia si intrecciano nelle parole di Luigi Pirandello nel rac-

conto che dà il titolo alla nuova antologia *Sogno di Natale e altri racconti*, curata da Guido Davico Bonino: nove racconti del grande scrittore novecentesco dedicati non solo alla festività del Natale ma anche al rapporto con la divinità, da *Natale sul Reno* a *La fede*. Il libro è un'occasione per scoprire anche il lato ironico dell'autore, riservato per esempio a chi fa un uso superstizioso della fede come il notaio e filosofo dilettante protagonista dell'*Avemaria di Bobbio*. Pirandello arricchisce il panorama della collana "Nativitas" che annovera Mario Soldati (*Natale e Satana*) vicino a Sebastiano Vassalli (*Natale a Marradi*), Pearl Buck e Rex Stout, senza dimenticare il legame tra narrativa e storia, che risulta esplicito in *Quel Natale nella steppa* di Mario Rigoni Stern, un'indimenticabile lezione civile, ma anche in *Natale in prigione* di Roberto Denti. Alcuni tra i più importanti scrittori torinesi sono poi gli autori di *Natale*

sotto la Mole, una raccolta di testi di Gian Luca Favetto, Margherita Oggero, Bruno Gambarotta, Laura Mancinelli, Guido Quarzo e molti altri. È impossibile non ricordare Charles Dickens e il suo *Un canto di Natale*, con le illustrazioni originali di John Leech, che attraverso il personaggio del turchio Scrooge non smette di ricordare quanto sia grande la magia (e lo spirito) del Natale.

Luigi Pirandello, *Sogno di Natale e altri racconti*, a cura di Guido Davico Bonino, pp. 120, euro 8

A Natale regala cartoline (da una collezione unica)

Volete rendere originali i vostri auguri di Natale? Tra le novità per questo Natale 2010 Interlinea vi propone una raccolta delle più belle cartoline d'autore della prima metà del Novecento proposte da Walter Fochesato, **Auguri di Buon Natale. Arte e tradizione delle cartoline augurali**: non solo l'albero, le campane, gli zampognari, ma anche il panettone, gli sport della neve, lo spazzacamino, i portafortuna vari e gli amanti (e persino Pinocchio!). A sbizzarrirsi sono illustratori quali Bertiglia, Metlicovitz, Meschini, Sgrilli per arrivare a Maria Pia e a Luisa Fantini. L'autore stesso presenta la sua collezione: «cartoline natalizie che vengono edite in Italia in un arco di tempo compreso fra la prima guerra mondiale e i primi anni cinquanta. Il libro si articola in capitoli dedicati ai vari aspetti figurativi del Natale in cartolina».

Walter Fochesato, *Auguri di Buon Natale. Arte e tradizione delle cartoline augurali*, con oltre 100 immagini a colori, pp. 160, euro 12



Se una notte d'inverno un musicista: storie vere da Dylan a Hendrix e Sting

«All'una di pomeriggio di un buio e gelido 31 dicembre 1961, mentre intorno fervono i preparativi per la notte di festa imminente, quattro ragazzi dall'aria stravolta si ritrovano in una via periferica di Liverpool, stretti nelle loro giacche di cuoio e jeans sdruciti. Nessun fotografo li attende ed è un peccato, quegli scatti oggi varrebbero una fortuna; perché i ragazzi si chiamano John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Pete Best e quello non è un incontro qualunque ma un appuntamento con il destino, anche se il destino farà le bizzarrie e finirà per non presentarsi». Un Natale in musica con le storie rock di un critico celebre come Riccardo Bertoncelli: ecco **Se una notte d'inverno un musicista**. Dallo sfortunato Capodanno dei giovani Beatles alla morte di James Brown la vigilia di Natale, dall'infanzia sotto la neve di Joni Mitchell a Bob Dylan, Hank Williams, Sting, Pavarotti, Jimi Hendrix e i Pink Floyd. Ancora musica e grandi artisti nel volumetto **Cantautori a Natale** nel quale si trovano, a cura di Giovanni Cerutti, testi di Francesco De Gregori, Fabrizio De André, Francesco Guccini e Roberto Vecchioni. Due proposte per gli amanti non solo delle parole in letteratura, ma anche in musica.

Riccardo Bertoncelli, *Se una notte d'inverno un musicista*. Otto storie rock, con un inserto fotografico a colori, pp. 96, euro 10.

Cantautori a Natale, con un testo di Riccardo Bertoncelli, a cura di Giovanni A. Cerutti, con testi di celebri canzoni, pp. 64, euro 10.

PIRANDELLO



SOGNO DI NATALE E ALTRI RACCONTI

A CURA DI GUIDO DAVICO BONINO

DICKENS



UN CANTO DI NATALE

ILLUSTRAZIONI ORIGINALI DI JOHN LEECH



Con papa Wojtyla dentro il mistero della "notte della luce"



«**L**l popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce» (Is 9,1). «Ogni anno riascoltiamo queste parole del profeta Isaia, nella rievocazione liturgica della nascita di Cristo. Ogni anno esse assumono un sapore nuovo e fanno rivivere il clima dell'attesa e della speranza. Al popolo oppresso e sofferente, che camminava nelle tenebre, apparve "una grande luce". Sì, una luce davvero grande, perché s'irradia dall'umiltà del presepe. Il Natale è evento di luce, è la festa della luce: nel Bambino di Betlemme la luce originaria torna a risplendere nel cielo dell'umanità». Nella notte della nascita di Gesù Karol Wojtyla ha sempre trovato il significato di tutte le cose e la forza di lottare per avvicinare l'uomo a Dio: lo ha fatto a Nowa Huta, grande centro operaio alle porte di Cracovia, dove era costretto a celebrare il 25 dicembre in una cappella o all'aperto perché la chiesa non era prevista dal piano regolatore del regime; successivamente

ha continuato come papa Giovanni Paolo II con le sue omelie a San Pietro. In questo nuovo libro *La notte della luce* (curato, con testi anche assolutamente inediti del periodo polacco, da Valerio Rossi e Andrzej Dobrzynski) le sue parole, insieme alle fotografie a colori, ci guideranno alla scoperta del vero significato del Natale. Una preziosa testimonianza è quella di Stanislaw Dziwisz, attuale arcivescovo di Cracovia, segretario e collaboratore di Wojtyla per quasi quarant'anni, che ricorda il papa con affetto e commozione: «Il Natale era per Giovanni Paolo II la festa celebrata con il presepe – quello grande sulla piazza San Pietro e quello piccolo nel suo appartamento privato. C'era anche l'albero di Natale, offerto sempre da un nuovo Paese, che ricordava la tradizione del nord e che fino a oggi viene allestito in piazza San Pietro. Gli piacevano i canti natalizi e i cibi tipici di questo periodo, perché aiutavano a creare un'atmosfera indimenticabile e a vivere il mistero della Nascita di Dio. Le feste di Natale erano per il servo di Dio Giovanni Paolo II le feste della famiglia, anche se lui stesso aveva perso presto la sua famiglia».

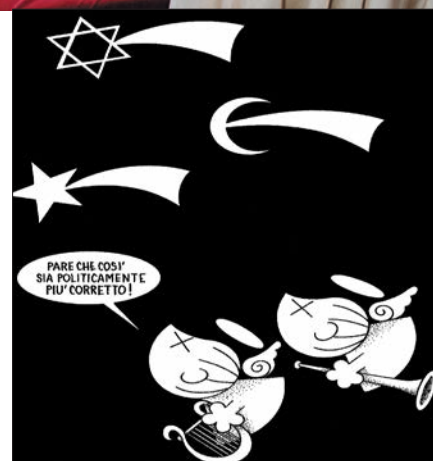
Karol Wojtyla, *La notte della luce. Pagine e omelie di Natale*, a cura di Andrzej Dobrzynski e Valerio Rossi, con una testimonianza del card. Stanislaw Dziwisz e un inserto fotografico a colori, pp. 136, euro 8.



Arte: i re Magi di Lele Luzzati

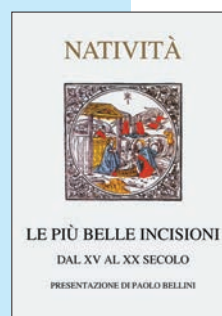
«Ho rappresentato molte volte i re magi, anche su ceramica o nel grande presepe di Torino o semplicemente in biglietti d'auguri, affascinato dalla loro storia pur non essendo di religione cristiana. E forse proprio per questo mi hanno attirato, trovandomi più libero da altri stimoli all'interno dell'evento della natività. Sono uomini come noi anche se sono re, e si mettono in cammino con grande umiltà, per conoscere ciò che non sanno». Così Emanuele Luzzati spiega la sua passione per la storia di Gaspard, Melchiorre e Baldassarre in *La stella dei re magi* e la ricostruisce attraverso suggestive tavole a colori e testi spesso poco conosciuti e curiosi. La nuova edizione è in grande formato: un libro da collezione.

Emanuele Luzzati, *La stella dei re magi*, con grandi tavole a colori, pp. 48, euro 18.



Le più belle incisioni

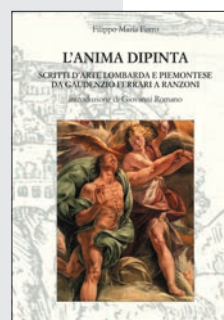
Da sempre Interlinea ama proporre ai suoi lettori preziosi volumetti dedicati all'arte come *Le più belle incisioni della Natività. Dal XV al XX secolo* (a cura di Giulia Basilico, pp. 120, euro 12) presentate da un esperto come Paolo Bellini. Da Schongauer e Dürer a Rembrandt, fino a Doré e De Carolis, questo libro offre una carrellata di capolavori di artisti che hanno affrontato il tema della Natività e dell'adorazione dei magi da diverse prospettive.



Arte nel segno di Testori

Dopo i testi fondamentali di Testori ecco «un nuovo elogio dell'arte novarese», come scrive Giovanni Romano nella presentazione. L'autore fa il punto degli studi sui maggiori pittori e sulle principali opere di artisti tra Lombardia e Piemonte del calibro di Gaudenzio Ferrari, Lanino, Tanzio da Varallo, Cerano, Fiammenghino, Bonola, Ranzoni e altri, sempre affrontati da punti di vista inediti e con stile a tratti vibrante e appassionato.

Filippo Maria Ferro, *L'anima dipinta. Scritti di arte lombarda e piemontese da Gaudenzio Ferrari a Ranzoni*, introduzione di Giovanni Romano, pp. 280, euro 25





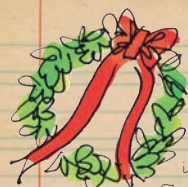
**PREMIO
STORIA DI
NATALE
2010**

Caro Babbo Natale... c'è posta per te!



**Premio letterario
e concorso scuole
"Storia di Natale"**

Il premio è articolato in due sezioni: la prima è riservata agli alunni della scuola primaria e media inferiore (si può partecipare singolarmente, a piccoli gruppi oppure come classe), con termine ultimo per l'invio dei racconti 31 ottobre 2011; la seconda è aperta a tutti senza limiti di età, termine per l'invio dei racconti 31 maggio 2011. La partecipazione al premio è gratuita. Il bando è all'indirizzo internet www.juniorlibri.it/storiadinatale. Segreteria premio "Storia di Natale", via P. Micca 24, 28100 Novara, tel. 0321 612571.



Caro Babbo Natale, scusa se ti scrivo di nuovo, ma ho ricevuto la tua risposta e ho pensato che ti eri offeso perché avevo criticato il pigiama con gli orsetti gialli. Io ubbidisco abbastanza ai miei genitori, e infatti metto il pigiama e pure il maglione coi rombi, anche se forse mi piace ancora meno del pigiama felpato. Però non hai risposto alle mie domande e io dovrei sapere alcune cose prima di mandarti la lettera di Natale. Allora ti chiedo di nuovo: quante cose posso metterci? E in che ordine? Preferisci che scriva solo le cose più importanti? Pigiama no, e nemmeno scarpe da calcetto. Io l'altra volta non te ne avevo parlato, perché è una cosa molto difficile per me, però questa storia del calcetto non la sopporto proprio. Io sono una schiappa, ma proprio una schiappa totale. Non sono neanche stato lì a dirti che sono un po' grasso, ma del resto puoi capirmi perché non sei magro neanche tu.



Illustrazione di AntonGionata Ferrari

È tempo di scrivere la lettera a Babbo Natale e Michele ci si mette d'impegno. Però non vorrebbe fare la solita lista di regali, ma cercare di conoscere meglio il simpatico omone vestito di rosso, chiedendo consiglio per una lettera ben fatta... La prima risposta, però, non soddisfa Michele che, un po' sorpreso, scrive subito di nuovo. Lo scambio di lettere tra i due continua, ma Babbo Natale si rivela meno simpatico del previsto, fino a che... Ecco **Caro Babbo Natale** di Anna Vivarelli (vincitore dell'edizione 2010 del premio letterario "Storia di Natale") con le bellissime illustrazioni a colori di AntonGionata Ferrari, un libro originale e "politicamente scorretto" quanto basta per far pensare e mettersi dalla parte dei bambini, senza retoriche, un libro per lettori non solo piccoli che vogliono ancora credere, nonostante tutto, alla magia del Natale.

Anna Vivarelli, *Caro Babbo Natale*, illustrazioni di AntonGionata Ferrari, edizione cartonata, collana "Le rane piccole", pp. 32 a colori, euro 8.



Fiabe e canzoni allegre per la buonanotte di Natale

«Prima di andare a dormire, io dico al mio papà: "Raccontami una storia". E lui dice: "Che storia vuoi?" "È Natale, bimbambel". "Ma non esiste, quella storia lì!" "E tu inventala, papà. Così il Natale arriva più in fretta". Ritorna a grande richiesta uno dei maggiori successi della collana "Le rane grandi": **È Natale Bimbambel** di Anna Lavatelli con le illustrazioni di Giulia Orecchia. Protagonista del libro è un papà, bravissimo a raccontare storie della buonanotte, che per

l'occasione decide di raccontare le proprie avventure natalizie: eccolo allora magico aiutante di Babbo Natale in una notte di nebbia fitta in cui la slitta non può decollare, oppure in Perù a salvare il Natale di una popolazione andina, o ancora a Milano a gonfiare panettoni non lievitati... Un bellissimo libro-strenna che allieterà il sonno dei bambini grazie anche al cd di musiche natalizie composte e cantate da Giovanni Caviezel.

Anna Lavatelli, *È Natale Bimbambel*. Nuove storie della buonanotte, illustrazioni di Giulia Orecchia, edizione cartonata, collana "Le rane grandi", pp. 32 a colori con CD, euro 14.

Tante storie per stare insieme dal 25 dicembre alla Befana

Il Natale è un periodo speciale: finalmente i grandi hanno tempo da dedicare ai bambini. Quale occasione migliore, allora, per leggere un buon libro, sotto l'albero o di fianco al camino, raccogliendosi attorno al presepe? Con autori come Anna Lavatelli, Roberto Piumini, Sebastiano Ruiz Mignone, Guido Quarzo, Anna Vivarelli e altri, raccolti nella collana delle "rane piccole", basta solo un po' di fantasia e la magia è fatta: ecco allora materializzarsi la terribile strega-gatta del racconto *La strega di Natale* di Sebastiano Ruiz Mignone, intenta a studiare la migliore ricetta per cucinare bambini succulenti, oppure, nel *Ritorno di Babbo Natale*, un personaggio storico molto importante scambiato per Babbo Natale, che con la sua presenza renderà il Natale di un piccolo paese molto speciale. Un'altra strega brutta e cattiva è quella di *Come Caterina salvò Babbo Natale* di Cecco Mariniello, in cui Caterina, una bambina con la passione per la cucina, salverà in extremis il povero Babbo Natale messo a... dieta! Ma non solo Babbo Natale è protagonista: ecco allora *La torta* di Mino Milani, dove si narra dell'incontro, nella notte santa, tra il piccolo Giuseppe e un personaggio un po' bizzarro che, dopo aver lasciato in dono un'invitante



torta farcita, sarà un uomo migliore, oppure *I panini di Natale* di Guido Quarzo. La sacra famiglia è invece al centro della storia di Roberto Piumini, *Il viaggio di Peppino*: mamma Maria cerca un posto tranquillo per

far nascere, come ogni anno, Gesù, ma in Palestina c'è la guerra, nelle città il frastuono dei giorni di festa e persino Babbo Natale non sa che consiglio dare: ed ecco che accade un miracolo; Gesù nascerà in fondo al mare! Altro personaggio da non dimenticare è la cara vecchia Befana. Anche lei in fase di rinnovamento, almeno secondo Anna Genni Miliotti, che in *Le scarpe della Befana* racconta la storia di Daria, bambina sensibile e affezionata alla vecchina, che decide, per una volta, di farle un regalo: un bel paio di scarpe nuove, così non si potrà più dire «La Befana vien di notte / con le scarpe tutte rotte». Per sapere invece tutto sui segreti della Befana è da non perdere *Manuale della Befana* di Anna Lavatelli, in cui la scrittrice descrive nei minimi particolari tutti i suoi segreti, da come sceglie il gatto alla scopa super-tecnologica di cui si è dotata per sfrecciare nei cieli. Conclude la rassegna un altro libro di Anna Lavatelli, *I racconti dei re magi*, in cui i tre magi venuti ad adorare il Bambin Gesù offrono in dono qualcosa di più prezioso di oro, incenso e mirra: mai sentito parlare dell'albero che fu abbracciato da una stella, della vecchina dalla scopa magica o della sfida tra le comete da corsa? Leggere per credere...

PICCOLI LETTORI - 4 (BABBO NATALE E I BABBI FINTI)

Di Babbo Natale ce n'è uno solo!

Il vero Babbo Natale, come tutti sanno, è uno solo. Eppure in tempi di modernità e contraffazioni anche lui ha i suoi grattacapi: infatti il 23 dicembre esce di casa di buon mattino e per strada incontra un sacco di Babbi Natale fasulli, che tra l'altro sono per nulla simpatici e per di più un po' maleducati: uno fa la pubblicità della pasticceria Nonsolodocetti di piazza del Duomo, un altro regala buoni sconto del supermercato, un altro an-



cora si presenta in un negozio di giocattoli ma non è capace di rispondere alle domande dei bambini. Ma così non si può, pensa Babbo Natale: poi i bambini fanno confusione! È così arrabbiato che avrebbe voglia di non portare più i regali ai bambini, ma per fortuna incontra il Puppazzo di Neve, che ha un'idea davvero geniale per risolvere il problema...

Giulia Orecchia, *Babbo Natale e i babbi finti*, pp. 30 a colori, euro 8.





«UN NULLA PIENO DI STORIE»

Vassalli si racconta in un libro-verità



«**H**ai finalmente accettato di rilasciare un'intervista parlando un po' di te. Come mai? "Cosa vuoi che ti dica... Alle soglie dei settant'anni, che per Dante sono il termine naturale della vita umana, sento il bisogno di voltarmi e di fare ordine nei pensieri e nei ricordi. Ho anche pensato a un'epigrafe per questa

nostra conversazione, un verso di Cecco Angiolieri, il poeta senese contemporaneo di Dante: "Io nacqui come fungo a' tuoi e venti". Perché proprio quello? "Perché riflette le mie origini come non si potrebbe fare meglio. Anche se per venire al mondo ho dovuto avere un padre e una madre, come tutti, nella prima parte della mia vita non c'è stato niente che assomigliasse a una vera famiglia. Sono cresciuto in una sorta di collegio, tra persone a cui di me non importava nulla. Questo fatto, è inutile negarlo, mi ha dato degli svantaggi anche grossi rispetto ai miei coetanei; poi però mi ha dato anche qualche vantaggio, perché da adulto non ho dovuto provvedere alle necessità di nessuno e non ho dovuto accudire vecchi lagnosi. Sono padre e madre di me stesso: come un fungo". Così Sebastiano Vassalli, uno dei maggiori scrittori contemporanei, esprime la sua necessità di raccontarsi e lo fa nella lunga confessione-intervista con Giovanni Tesio *Un nulla pieno di storie. Ricordi e considerazioni di un viaggiatore nel tempo*: una sorta di autobiografia illustrata in cui ripercorre la sua difficile fanciullezza tra fascismo e Repubblica, la Milano degli anni universitari, la nascita delle passioni per l'arte e la letteratura, una drammatica storia matrimoniale, i primi lavori, gli anni dell'ideologia e del Gruppo 63, il Sessantotto; lo scrittore parla anche di tv, religione e politica con un capitolo dedicato al "signor B".

Sebastiano Vassalli, Giovanni Tesio, *Un nulla pieno di storie. Ricordi e considerazioni di un viaggiatore nel tempo*, con illustrazioni, pp. 148, euro 15.

«Gli occhi non sanno tacere»: l'arte dell'apofisma

«Chi è veramente sereno è perché conosce bene gli abissi», «Vi prego! Toglietemi tutto ma salvatemi gli occhi», «Le grandi verità non conosceranno mai le gioie dell'adrenalina della menzogna»: questi sono solo alcuni degli apofismi di Alberto Casiraghy, poeta e tipografo, raccolti in *Gli occhi non sanno tacere. Aforismi per vivere meglio*; arricchito da disegni dello stesso autore che esprimono il suo sguardo puro sul mondo e sugli affetti. Vassalli nella presentazione conferma che «i suoi apofismi si muovono in un territorio intermedio tra quello della poesia e quello della filosofia: sono ragionamenti che si protendono nella realtà in cui viviamo come le antenne delle chiocciole, e che ci aiutano a vedere in quella realtà qualche significato nascosto».

Alberto Casiraghy, *Gli occhi non sanno tacere. Aforismi per vivere meglio*, con un testo di Sebastiano Vassalli e illustrazioni dell'autore, pp. 84, euro 14.

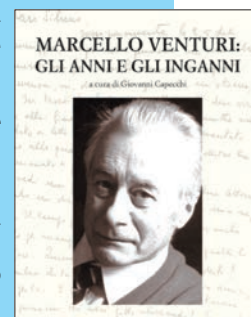
Scrittori sul lago d'Orta: un'antologia inedita

«Prima viene il fascino di una terra a riflesso, poi viene il riflesso della letteratura» scrive Giovanni Tesio nella presentazione del libro *Di Orta un Po*: un'antologia che raccoglie le storie di alcuni scrittori torinesi ispirate proprio al suggestivo scenario di Orta. Gli autori (Alessandro Defilippi, Gian Luca Favetto, Fabio Geda, Davide Longo, Alessandra Montrucchio, Margherita Oggero, Giancarlo Pastore, Sergio Pent, Alessandro Perissinotto, Enrico Remmert e Laura Pariani) hanno viaggiato tra realtà e fantasia dando vita a trame divertenti e originali. In copertina un disegno di Mauro Maulini (a lato).

Di Orta un Po. Scrittori torinesi in riva al lago, a cura di Giovanni Tesio, pp. 136, euro 10.

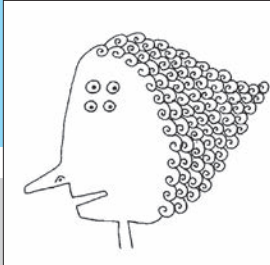
Caffè, asini, mafia e... Monterosa blues

Torna un libro culto degli anni trenta sui maggiori caffè storici italiani, *I caffè storici d'Italia da Torino a Napoli* di Nino Bazzetta de Vemenia (pp. 160, euro 22): gustoso e illustrato. E da non perdere, per chi ama pensare, il divertente e colto pamphlet scritto a quattro mani da Francesca Rigotti e Giuseppe Pulina, *Asini e filosofi* (con tavole di Goya, pp. 120, euro 14). La lotta di Massimo Savastano continua poi in *La mafia ha paura di te. Viaggio dal Nord al Sud* con la presentazione di Gianfranco Fini (pp. 120, euro 12). E tra le novità il romanzo di Lorenzo Arco *Monterosa blues* (pp. 168, euro 15): l'avventura di un'adolescente timido e insicuro tra realtà e fantasia tra Novarese e Ossola.



Nel campo della saggistica letteraria, uno dei settori librari più in crisi in Italia ma che Interlinea presidia come un dovere culturale, ecco due importanti novità frutto di due convegni. La prima è il volume **Marcello Venturi: gli anni e gli inganni**: dagli esordi come scrittore all'attività giornalistica, dal successo di *Bandiera bianca a Cefalonia* all'impegno costante per non dimenticare il sacrificio della Divisione Acqui, da *L'ultimo veliero* ai romanzi del Monferrato, dalla stagione degli "anni" e delle speranze a quella degli "inganni" e delle delusioni attraverso i testi di Andrea Camilleri, Gian Carlo Ferretti, Giovanna Ioli e molti altri. L'altro studio è intitolato **Carlo Dionisotti. La vita, gli studi, il pensiero di un letterato del Novecento** e raccoglie gli atti del convegno di Romagnano Sesia, a cura di Carlo Carena: sono aggiornati e messi in luce i maggiori aspetti della produzione scientifica e della personalità di un maestro indimenticato, filologo e storiografo tra letteratura, politica ed editoria, fra Londra, Torino e il Piemonte Orientale, dove l'università gli ha intitolato un Centro studi inaugurato proprio quest'autunno con mostra e pubblicazione.

Marcello Venturi: gli anni e gli inganni, a cura di Giovanni Capocchi, pp. 280, euro 20;
Carlo Dionisotti. La vita, gli studi, il pensiero di un letterato del Novecento, con illustrazioni, pp. 120, euro 15.



Se la poesia batte la crisi

«Non cercate di prendere i poeti perché vi scapperanno tra le dita» parola di Alda Merini

«**S**e qualcuno cercasse di capire il tuo sguardo / Poeta difenditi con ferocia / il tuo sguardo son cento sguardi che ahimè ti hanno / guardato tremando» (da *Vuoto d'amore*): questi alcuni dei versi che, insieme alle fotografie, tracciano il profilo affascinante di Alda Merini. In *Più della poesia*, libro con dvd, la poetessa dei Navigli, a un anno dalla morte, lascia una preziosa testimonianza della sua arte e della sua vita attraverso due conversazioni con Paolo Taggi, primo a portarla in televisione nel 1987 quando ancora la Merini non era stata investita dal successo. Paolo Taggi spiega che il primo incontro con la poetessa era nato dall'esigenza di capire se «la sua vita era davvero più poetica della sua poesia. O se lei era più o meno consapevolmente autrice della sua vita prima o più ancora della sua poesia». Il primo incontro, ricco di emozioni, mette in luce alcuni tratti



della personalità della Merini, tra cui il suo modo di amare, il desiderio di avere successo quasi come rivincita nei confronti della vita. Alcuni anni dopo ecco una nuova intervista alla poetessa, ma questa volta prevale il dolore: la morte del compagno Titano, la convinzione di non essere stata una buona madre e il peso del passato che non l'abbandona mai. Vi proponiamo un passo del libro nel quale Alda Merini riflette sulla poesia: «C'è il sole, sui Navigli, anche se è un giorno d'inverno. Gli sguardi delle persone la sfiorano. Si vede che la conoscono, ma non ancora come la poetessa famosa. Piuttosto come la vicina di casa originale e strana, che vorrebbero poter dire di conoscere un po' di più. O vederla dissolvere. E dimenticare. Il fatto che qualcuno la stia riprendendo le dà coraggio nell'affrontare i loro occhi apparentemente distratti. «Il paradiso del poeta è la sua poesia, è il suo sogno, è il suo spazio in cui vive. È il suo delirio amoroso. In fondo, è il suo grande amore. Ogni poeta ha il suo paradiso. È quando vogliono toglierglielo e costringerlo a vivere la vita normale che il poeta diventa un'anima dannata e insoddisfatto. Credo che sia così. Ma la felicità cos'è? La pace, la coerenza, l'armonia». Un libro-testamento per ascoltare la Merini al di là dell'immagine solita, per capire quello che lei stessa affermava: «In fondo anch'io sono la vittima del mio stesso mistero».

Alda Merini, *Più della poesia. Due conversazioni con Paolo Taggi*, libro con dvd, euro 18.

La poesia è civile?

Frutto della tavola rotonda internazionale organizzata in occasione della V edizione del Festival di poesia civile di Vercelli, *Poesia civile. Contributi per un dibattito* è un volume che si propone di affrontare il tema complesso e attuale ma ricco di stimoli della poesia civile. Lo scopo degli autori è quello di legare passato e presente cercando di offrire spunti di riflessione e discussione per gli anni a venire.

Poesia civile. Contributi per un dibattito, a cura di Giusi Baldissoni, pp. 80, euro 12.



LE PIÙ BELLE POESIE D'AMORE E DI NATALE

«L'agnello belava dolcemente. L'asino, tenero, si rallegrava in un caldo richiamo. [...] Aprii la stalla per vedere se Egli era lì. C'era!» (Juan Ramón Jiménez, *L'agnello belava dolcemente*). Ancora poesia tra le pagine di Interlinea: per augurare buon Natale c'è *Natale in poesia* con testi di Guido Gozzano, Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Salvatore Quasimodo, Vittorio Sereni e molti altri; ma anche le liriche d'amore di *Le cento più belle poesie d'amore italiane* tra cui i versi di De André («Venuto dal sole o da spiagge gelate, / perduto in novembre o col vento d'estate, / io t'ho amato sempre, non t'ho amato mai, / amore che vieni, amore che vai»), Francesco Petrarca, Dino Campana, Eugenio Montale, Edoardo Sanguineti, Alda Merini e altri poeti tra passato e presente.

Natale in poesia. Antologia dal IV al XX secolo, presentazione di Luciano Erba, con illustrazioni d'arte, pp. 160, euro 14.

Le cento più belle poesie d'amore italiane. Da Dante a De André, a cura di Guido Davico Bonino, pp. 184, euro 14.

Luciano Erba "tranviere metafisico"

«Tutto qui il tuo qui e ora? / Interrogai l'alfabeto delle cose / ma al tuo non capire niente di ogni sera / sai la risposta di un mazzo di rose?» (*Autoritratto*): così Luciano Erba, scomparso quest'estate, riflettendo su se stesso. Per non dimenticarlo Interlinea ripropone la raccolta di autografi e inediti *Si passano le stagioni* accanto a 80 poeti contemporanei, un omaggio al poeta per i suoi 80 anni con le liriche di Franco Buffoni, Vivian Lamarque, Franco Loi, Mario Luzi, Alda Merini, Edoardo Sanguineti e molti altri.

Luciano Erba, *Si passano le stagioni. Autografi e inediti*, pp. 64, euro 10.

80 poeti contemporanei. Omaggio a Luciano Erba per i suoi 80 anni, con un saluto di Philippe Jaccottet, a cura di Silvio Ramat, pp. 128, euro 12 (ultime copie disponibili).

Boiardo lirico

Prosegue l'edizione completa delle "Opere di Matteo Maria Boiardo" con *Pastoralia Carmina Epigrammata*: un'edizione innovativa rispetto al passato, con la riscoperta di *Pastoralia*. Nel campo degli studi sul mondo letterario cavalleresco ci sono invece Boiardo, il teatro, i cavalieri in scena, atti del convegno di Scandiano 15-16 maggio 2009, a cura di Giuseppe Anceschi e William Spaggiari, pp. 296, euro 22 e *Miscellanea boiardesca*, a cura di Cristina Montagnani, pp. 136, euro 18.

Pastoralia Carmina Epigrammata, a cura di Stefano Carrai e Francesco Tissoni, pp. 320, euro 36.





E per l'anno nuovo idee da infilare nella calza della Befana

Le feste di Natale sono sempre e comunque, un momento in cui non ci si vieta niente, o quasi. Pranzi infiniti e cene luculliane, desideri esauditi, pecche perdonate, famiglia riunita e Babbo Natale che accontenta tutti. E poi ci si mette anche la televisione, infarcendo le trasmissioni di buonismo caramelloso, che un po' sta bene, ma senza esagerare... C'è rimedio a tutto ciò? Per fortuna sì, ed ecco lancia (o forse scopa) in resta arrivare la Befana, vecchina simpaticissima e forse più adatta ai tempi moderni del consumista Babbo Natale... «La Befana vien di notte / con le scarpe tutte rotte / col cappello alla romana / viva viva la Befana»: eh sì, è proprio simpatica, perché non si prende troppo sul serio e ogni tanto lascia nella calza un bel pezzo di carbone... Se Natale è il momento dei regali importanti, allora l'Epifania è il momento per un presente più scherzoso e imprevedibile... Ecco, allora, da infilare nella calzina dei più piccoli, insieme ai dolciumi i due libri cartonati dedicati alla Befana di Anna Lavatelli e Anna Genni Milliotti, *Manuale della Befana* e *Le scarpe del-*



la Befana... L'epifania però, al di là degli aspetti profani, vede come protagonisti i tre magi che portano i doni al Bambin Gesù, proprio come quelli dei *Racconti dei re Magi* di Anna Lavatelli o, per un pubblico più adulto, della coloratissima *Stella dei re Magi* di Emanuele Luzzati e di *L'adorazione dei magi e dei pastori* di Mario Luzi, illustrato dalle magnifiche tavole di Bruegel il Vecchio. E quando è tempo di disporre il presepe ecco *Presepi italiani artistici e popolari* che, con competenza, docu-

mentazione e l'ausilio di splendide immagini a colori, ripercorre la storia della più bella tradizione natalizia italiana, creata secondo la leggenda da san Francesco d'Assisi. Fascino del presepe che, nel libro *La pecorina di gesso*, riporta l'autore, Guido Gozzano, ai ricordi d'infanzia, a quella gioia ingenua che tutti noi abbiamo provato da bambini di fronte al mistero natalizio: «La pecorina di gesso / sulla collina in cartone / chiede umilmente permesso / ai Magi in adorazione». Dell'importanza del presepe e di tutte le «piccole cose» del Natale – i regali, i dolci, il pupazzo di neve, i canti... – parla anche Francesca Rigotti, in un'ottica laica, nel libro *Le piccole cose di Natale*, che aiuta a «reimparare l'esercizio smarrito di riconoscere il significato delle cose che la cultura egemone ha decretato insignificanti».

Libri per auguri e bomboniere: idee di cultura con Interlinea

Novità editoriali, ma non solo. Se una buona ragione per tenere sotto controllo il sito web di Interlinea (www.interlinea.com) sono le notizie, gli eventi e le manifestazioni che ruotano attorno ai nostri volumi, sul portale è possibile anche fare acquisti tramite il bookshop beneficiando di promozioni e sconti esclusivi. Ma non solo, dicevamo: Interlinea offre idee di cultura per donare ministrene ricavate dalle collane oppure per avere biglietti d'auguri personalizzati o segnalibri o calendari con immagini o frasi tratte dai nostri libri; inoltre un'idea sfiziosa è rappresentata dalla possibilità di creare bomboniere in forma di libro.



Notiziario di attualità librerie numero 13 dicembre 2010

Stampato e distribuito in 30 000 copie
Viene inviato in abbonamento gratuito
ai soci del *Club amici di interlinea*
e a quanti ne fanno richiesta

Interlinea srl edizioni via Pietro Micca 24 28100 Novara

tel. 0321 612571 fax 0321 612636
numero verde 800 452999

internet

www.interlinea.com

segreteria: edizioni@interlinea.com
ufficio stampa e promozione:
ufficiostampa@interlinea.com

* * *

Testi di Alessia Diana e Alessandra Alva
Le illustrazioni sono di Antonio Ferrara
e di Guido Clericetti, Giuliano della Casa,
Alberto Casiraghy, AntonGionata Ferrari,
Valentina Magnaschi,
(© Tutti i diritti riservati)

Tutte le immagini sono tratte
da libri editi da Interlinea

Stampa: Italgrafica, Novara

Ai sensi della legge n. 196/03 il trattamento dei vostri dati è limitato alle sole attività necessarie a effettuare e promuovere i nostri servizi. I dati non sono soggetti a comunicazione e diffusione. Ai sensi dell'art. 13 della predetta legge potete richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei vostri dati salvo il vostro diritto per motivi legittimi di opporsi a tale utilizzo, comunicandolo al responsabile dati: Interlinea srl, via Pietro Micca 24, 28100 Novara.

Per ordinare i libri Interlinea
tel. 0321 612571 fax 0321 612636
ordini@interlinea.com
(catalogo: www.interlinea.com/catalogo)

L'INVIO DELLE OPERE LIBRARIE
AVVIENE ATTRAVERSO I SERVIZI POSTALI

